

La Vergine Maria

P. Pablo Martín

- I . LA MIA TESTIMONIANZA SU DI LEI (*1 Gv.1,1-4*).
- II . LA SUA TESTIMONIANZA SU SÉ STESSA (*Gv.8,13-19*).
- III . LA TESTIMONIANZA DI DIO SU MARIA
- IV . LA TESTIMONIANZA, ossia, LA FEDE DELLA CHIESA (Dogmi e altre verità)
- V . QUESTE VERITÀ (insieme ad altre secondarie) SI DESUMONO DALLA SACRA SCRITTURA E CI DESCRIVONO IL MISTERO DI MARIA

(A) - **NELL' ETERNITÀ** (*La sua eterna predestinazione*)

(B) - **NEL TEMPO:**

-1- NEL PRINCIPIO DELLA CREAZIONE

-2- ALL'INIZIO DEI TEMPI (*"Il Protovangelo"*)

-3- NEL TEMPO DI PREPARAZIONE AL MESSIA REDENTORE (*L'Antico Testamento*):

- *Figure simboliche di Maria*
- *Profezie relative a Maria.*

-4- NELLA PIENEZZA DEI TEMPI:

- (1) **All'inizio della sua vita** (*L'Immacolata Concezione, la Piena di Grazia; la sua divina, perpetua e perfetta Verginità*)
- (2) **All'inizio del compimento della sua Missione nell'Annunciazione** (*La Madre di Dio*)
- (3) **Nel momento supremo del compimento della sua Missione di Madre del Redentore, nella Passione** (*Madre nostra: Corredentrice, Mediatrice e Avvocata*) (*Modello, Maestra e Madre della Chiesa*)
- (4) **Alla fine della sua vita** (*la "Dormizione" di Maria e la sua Assunzione al Cielo*)

-5- NEL TEMPO CHE SEGUE LA REDENZIONE DI CRISTO, TEMPO DI PREPARAZIONE ALLA "PARUSIA" O TRIONFO DEL SUO REGNO (*Il Nuovo Testamento*)

(Tempo della proclamazione della Redenzione, portandola a tutti gli uomini e prendendone parte: il mistero della Corredenzione della Chiesa) (*Col.1,24*)

- **Diversi tipi di "mariofanie" o manifestazioni mariane.**
- **Significato delle "Assistenze materne" di Maria alla Chiesa.**
- **Sintesi del loro Messaggio.**
- **Manifestazioni assistenziali di Maria:**
 - *In appoggio alla FEDE (secoli I – XII)*
 - *In appoggio alla SPERANZA (secoli XIII – XV)*
 - *Come sostegno e nutrimento dell' AMORE (secoli XVI – XX)*
(*Ciclo del Sacro Cuore di Gesù e ciclo del Cuore Immacolato di Maria*)
 - *Panoramica d'insieme delle manifestazioni a carattere universale.*

-6- ALLA FINE DEI TEMPI (*Apoc. 11,19 e 12*)

-7- ALLA FINE DEL MONDO E NEL GIUDIZIO FINALE.

Questi 7 Momenti o Tempi sono significati dai 7 "Giorni" della Creazione

LA VERGINE MARIA

I – LA MIA TESTIMONIANZA SU DI LEI

“Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della Vita (poiché la Vita si è fatta visibile, noi l’abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la Vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta” (1 Gv. 1,1-4)

- Devo dare questa testimonianza, perché è l’esigenza più intima dell’Amore di suo Figlio.
- Devo darla, perché è mio dovere, per gratitudine, per giustizia e per amore. A Lei devo il mio e nostro Salvatore; a Lei devo tutto. *“Figlio, non dimenticare le lacrime di tua Madre!” (Sir. 7,27).*
- E devo darla, perché se la mia testimonianza, che è ben poca cosa, pur essendo conforme alla testimonianza di Dio, non viene accolta, come potrebbero gli altri accogliere la Sua, niente meno?

II – LA SUA TESTIMONIANZA SU SE STESSA

“Gli dissero allora i farisei: Tu dai testimonianza di Te stesso: la tua testimonianza non è vera. Gesù rispose: Anche se Io rendo testimonianza di Me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove vengo e dove vado. Voi giudicate secondo la carne; Io non giudico nessuno. E anche se giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma Io e il Padre che mi ha mandato” (Gv. 8,13-19)

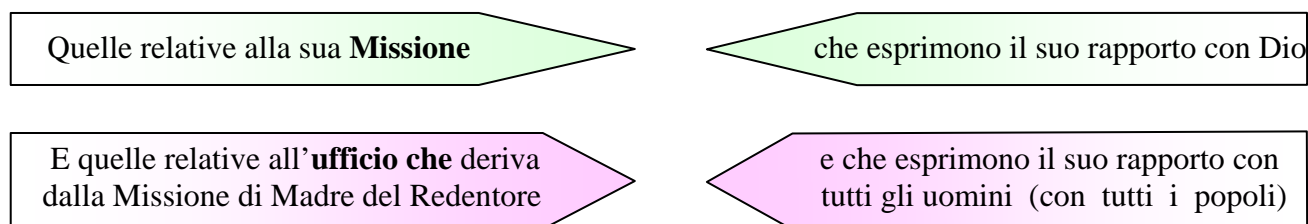
- Ma in che modo potrei dare la mia testimonianza? Che posso dire di Lei?... Madre cara, come incominceresti Tu?
- *“L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore, perché ha guardato la piccolezza della sua serva... GRANDI COSE HA FATTO IN ME L’ONNIPOTENTE” (Lc.1,46-49).*
- QUALI SONO QUESTE GRANDI COSE? DOVE SONO STATE RIFERITE?

III – LA TESTIMONIANZA DI DIO SU MARIA

- Dio l’ha dato nella sua Divina Rivelazione, cioè, nella **Sacra Scrittura** e nella **Tradizione** vivente della Chiesa.
- Le cose o verità rivelate sono state comprese dalla Chiesa gradualmente, sotto la guida dello Spirito Santo.
- Le verità fondamentali della Fede (cioè, del nostro rapporto di vita con Dio) sono i **DOGMI della Fede**.
- Le notizie e la conoscenza di Maria arrivano a noi da tre parti o “provenienze”:
 - la Sacra Scrittura,
 - la Teologia (i Santi Padri, gli Scrittori della Chiesa, gli scritti dei Santi, dei Mistici, delle anime carismatiche, del Magistero...)
 - e *“la Mariologia Assistenziale”* (le assistenze materne di Maria alla Chiesa, nel corso della sua storia).
- Tutte queste notizie e verità su Maria sono arrivate a noi, non direttamente da Dio, ma attraverso la Chiesa.

IV – LA TESTIMONIANZA, ovvero, LA FEDE DELLA CHIESA

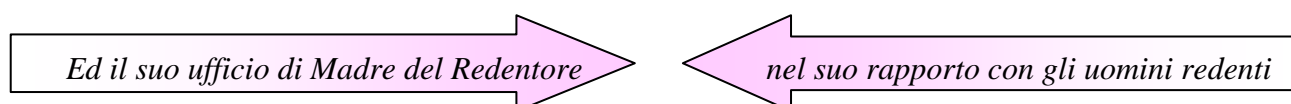
Sono i dogmi e altre verità



VERITÀ DOGMATICHE SU MARIA



1. **LA SUA MATERNITÀ DIVINA** verso il Verbo Incarnato (*Concilio di Efeso, anno 431*)
MARIA, MADRE DI DIO.
2. **LA SUA VERGINITÀ PERPETUA**, perfetta, divina (*Concilio Lateranense, anno 649*):
E' la conseguenza della sua Missione di essere la Madre di Dio.
3. **LA SUA IMMACOLATA CONCEZIONE** (*Anno 1854 – Dogma preceduto e preparato dalle apparizioni della Medaglia Miracolosa nella Rue du Bac, a Parigi, nel 1830, e confermato da quelle di Lourdes, nel 1858*). **E' la condizione necessaria** per la Maternità Divina; è come il suo prologo.
4. **LA SUA ASSUNZIONE** in Cielo, in Anima e Corpo glorificato (*Anno 1950 – Dogma preceduto e annunciato dalle apparizioni alle Tre Fontane, a Roma, nel 1947*): **E' la conseguenza di essere l'Immacolata** e di essere quindi esente dal castigo della morte, dovuto al peccato originale.



5. **CORREDENTRICE, MEDIATRICE E AVVOCATA**

(Questa triplice verità, che riguarda la Maternità di Maria verso tutti gli uomini redenti, ancora non è stata proclamata ufficialmente nella Chiesa. Sarà questo l'ultimo dogma, preceduto e annunciato dalle apparizioni della Signora di tutti i Popoli, ad Amsterdam, dal 1945 al 1959, la cui proclamazione sarà l'evento essenziale del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, annunciato fin dalle apparizioni di Fatima, nel 1917)

V – QUESTE VERITÀ (insieme con altre secondarie) SI DESUMONO DALLA SACRA SCRITTURA E CI DESCRIVONO IL MISTERO DI MARIA

(A) DALL' ETERNITÀ:

LA SUA ETERNA PREDESTINAZIONE

insieme al Verbo Incarnato, suo Figlio, a motivo del decreto divino dell'Incarnazione
(“In un unico decreto di Predestinazione”)

La Vergine Maria dall'Eternità

“Io sono uscita dalla bocca dell’Altissimo
e ho ricoperto come nube la terra.
Ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi.
Il giro del cielo da sola ho percorso,
ho passeggiato nelle profondità degli abissi.
Prima dei secoli, fin dal Principio, Egli mi creò;
per tutta l’Eternità non verrò meno”

(Sir.24,9)

“Il Signore mi ha creato all’inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, fin d’allora.
Dall’eternità sono stata costituita,
fin dal principio, dagli inizi della terra”

(Pro.8,22-23)

“In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo”

(Ef.1,4-5)

(B) NEL TEMPO:

-1- AL PRINCIPIO DELLA CREAZIONE:

Nel creare Dio il Cielo e la terra, le cose visibili e quelle invisibili,
gli angeli e gli uomini.

*“Il Signore mi ha creato all’inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, fin d’allora.
Dall’eternità sono stata costituita, fin dal principio, dagli inizi della terra.
Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d’acqua, prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline io sono stata generata.
Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi, né le prime zolle del mondo;
quando Egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull’abisso, quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell’abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti,
sicché le acque non oltrepassassero la spiaggia; quando disponeva le fondamenta della terra,
allora io ero con Lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno,
mi rallegravo davanti a Lui in ogni istante,
mi ricreavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell’uomo.
Ora, figli, ascoltatevi: beati quelli che seguono le mie vie!
Ascoltate l’esortazione e siate saggi, non trascuratela! Beato l’uomo che mi ascolta,
vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire attentamente la soglia.
Infatti, chi trova me trova la Vita e ottiene favore dal Signore; ma chi pecca contro di me danneggia
se stesso; quanti mi odiano amano la morte”*

(Pro.8,22-24)

-2- ALL'INIZIO DEI TEMPI :

Nel "Protovangelo", cioè, la Promessa di Dio nel Paradiso, subito dopo la caduta dei nostri primi padri. È la promessa della **Redenzione**, cioè, la vittoria della Donna senza peccato, Maria, *insieme con* la sua Discendenza: *"Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: essa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno"* (Gen. 3,15).

-3- NEL TEMPO DI PREPARAZIONE AL MESSIA REDENTORE **(NELL'ANTICO TESTAMENTO):**

— *Figure simboliche di Maria* (l'Arca di Noè, la scala di Giacobbe, l'arca dell'Alleanza, la tenda del Convegno, il Monte Sion, il "Sancta Sanctorum" o "Santo dei Santi" nel Tempio...) (Nel libro "Il Cantico dei cantici", in un certo senso, Maria è raffigurata come la Sposa –la Sposa di Dio–, come il Giardino chiuso, la Fontana sigillata, la mistica Colomba...) (E di Maria sono figura certe donne gloriose d'Israele: Rebecca, Giuditta, Ester, la madre dei martiri Maccabei...)

— *Profezie relative a Maria:*

- La Vergine Madre dell'*Emmanuele*, Dio con noi (Isaia, 7,14).
- "La Donna cingerà l'Uomo" (Ger. 31,22).
- "Coei che deve partorire" (Michea, 5,2).

-4- NELLA PIENEZZA DEI TEMPI

"Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato dalla Donna, nato sotto la Legge, per riscattare coloro che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli" (Gal. 4,4-5)

-1°- ALL'INIZIO DELLA SUA VITA

Maria è **L'IMMACOLATA** e **LA PIENA DI GRAZIA** (Cfr. Gen.3,15; Lc.1,28-30)

- Dal primo istante della sua vita, Maria, essendo senza peccato, non ereditò nessuna delle sue conseguenze (cioè, oltre alla perdita della Grazia, la perdita dei doni preternaturali):
 - Lei non fu priva dell'uso di ragione, come tutti noi, neppure per un istante (Cfr. Sab. 1,4).
 - Maria non diede alla luce con dolore (e nel modo come partoriscono gli animali, cioè, carnale) (Gen. 3,16); con pericolo della vita, con dolore e con vergogna.
 - Maria non ebbe malattie, debolezze fisiche, acciacchi, invecchiamento e, infine, il risultato ultimo di tutto ciò, che è la morte (Cfr. Gén.3,19; Sab.2,23-24). Non essendoci in Gesù e in Maria morte spirituale, non potevano essere raggiunti dal dolore e dalla morte corporale, ma se vi furono raggiunti, ciò fu liberamente, a motivo della nostra Redenzione.
- Maria non poteva ereditare il peccato originale, malgrado essere nata tanto tempo dopo Eva, è perché nel Decreto di Dio Ella precede tutte le creature, insieme a suo Figlio (Cfr. Gv.8,58 insieme con Col.1,16-17 e con Mc.10,9).
- Fin dal primo istante della sua vita, Maria si consegnò totalmente a Dio, per cui Gli consacrò **la sua VERGINITÀ**, nel suo immenso desiderio di ottenere la venuta del Messia Redentore, a causa dell'amor materno e universale che fin d'allora La spingeva ad offrire la sua vita per la riconciliazione e l'unione tra Dio e le creature (Cfr. Lc.1,34 insieme con Mt.1,18-25).

Riguardo ai "fratelli" di Gesù (Lc. 8,19-20), il Vangelo ci dice i loro nomi (Mc.6,3) e il nome dei genitori (Alfeo e Maria di Cleofa) (Mt.27,56; Mc.15,40; Lc.24,10; Gv.19,25)

* *Fin dal primo istante, Maria comprese la pienezza della Grazia, la pienezza della Verità e la pienezza dell'Amore di Dio, e diede risposta a tutto ciò, rispondendo alle domande fondamentali di Dio: «Chi sei tu e Chi sono Io?» «Qual è il mio Amore per te e qual è il tuo amore per Me?» «Che cosa voglio da te e che cosa vuoi tu da Me?»*

* *Fin dal primo istante della sua vita, Maria consacrò la sua vita ad ottenere da Dio il Messia, il Riconciliatore (non immaginando che lei doveva essere la Madre. Maria si consacrò al Redentore, dedicò se stessa alla realizzazione del Progetto di Dio.*

Che cosa è LA CONSACRAZIONE che Maria fece di sé e che ha vissuto? È l'assoluto amore, il perfetto sacrificio, sposalizio con Dio, disarmante fiducia di Figlia, costanza nel raggiungimento del suo supremo desiderio, pieno abbandono... È trasformazione in Dio, perfetta imitazione di Dio, un continuo salire e crescere nel Cuore di Dio (Cfr. Lc.2,52), per farlo scendere continuamente nel suo Cuore...

Maria fece di se stessa nelle mani di Dio una garanzia e un pegno di tutta l'umanità, anzi, di tutte le creature: tutto ciò che ha fatto, lo ha fatto in nome proprio e di noi tutti. Per chiedere la venuta del Redentore e per accoglierlo, Maria si è sostituita a noi tutti (Cfr. Gv.17,19).

* *Fin dal primo istante, tutta la vita di Maria e di suo Figlio è contenuta nella sua risposta a Dio, nel suo «FIAT». Il «sì» di Maria («FIAT»= sia fatto) è la perfetta congiunzione di ogni «sì» che le creature avremmo dovuto dare con lo stesso «Sì» o «FIAT» di Dio.*

Il «FIAT» di Maria contiene già in sé il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione: il Volere Divino e il volere umano uniti definitivamente in un abbraccio d'amore e di pace. Il «FIAT» di Maria contiene l'Onnipotenza, la Santità e l'Immensità del «FIAT» di Dio. Il «FIAT» di Maria ha formato il ponte tra il Cielo e la terra, affinché potesse scendere il Pontefice.

-2°- ALL'INIZIO DEL COMPIMENTO DELLA SUA MISSIONE NELL'ANNUNCIAZIONE

Maria è **LA MADRE DI DIO**, essendo la Madre de Gesù, il Verbo Incarnato.

(Lc.1,26-38) (Gal. 4,4)

- Lei ha dato al Figlio la carne e il sangue per il Sacrificio della sua Vita, ma ciò che la unisce a suo Figlio e la rende unica ai suoi occhi non è tanto questo vincolo naturale umano, quanto il vincolo con la Volontà del Padre (Mc.3,34-35; Lc.11,27-28). Maria, negando se stessa come fece Abramo e più ancora di Abramo, **si è identificata con il Padre nel Volere:**

*Perciò Maria ha ottenuto la stessa Fecondità divina e verginale del Padre:
e la sua **MATERNITÀ DIVINA**, pur essendo Lei soltanto una creatura.*

- Diventando la Madre di Gesù, Maria Lo ha concepito
 - come il Primogenito tra tutte le creature (Col. 1,15-17),
 - come il Redentore del mondo con la sua Croce (Col. 1,19-20; Ef. 1,7; 1 Tim.1,15),
 - e come il Re del Regno di Dio che deve venire (Lc. 1,33; Gv. 18,37).
- Per tanto, fin dall'Annunciazione, Maria è
 - **NOSTRA MADRE** (Madre tutti gli uomini, come creature bisognose di Redenzione),
 - **CORREDENTRICE** (Avendo concepito nella sua vita tutta la Vita e tutta la Passione del suo Divin Figlio, Gesù Cristo)
 - e **REGINA e SIGNORA** di tutto ciò che appartiene a suo Figlio. Perciò Gesù è suo, tutte le grazie sono sue e Gesù le dà a noi soltanto per mezzo di sua Madre: **MEDIATRICE**.
- Maria è la Madre del Verbo INCARNATO, CROCIFISSO e RISORTO; è la Madre di Cristo e del suo Corpo Mistico (**MADRE DELLA CHIESA**).

- Maria è la Madre di tutto ciò che è Gesù, di tutto ciò che **appartiene** a Gesù e di tutto ciò che **fa** Gesù.
- Gesù Cristo ha dato per primo tutto a Maria, affinché Lei, *a somiglianza* del Padre e identificata *nel Volere* con il Padre, a sua volta potesse dare tutto a Gesù: il suo cibo e la sua vita. E per Gesù, il cibo e la vita sono la Volontà del Padre. Il vero adempimento della sua MATERNITÀ DIVINA è stato questo: essere Maria la perfetta rappresentante del Padre, essere Colei che doveva comunicare a suo Figlio la Volontà del Padre (*essere Madre di Obbedienza*).

* Il «FIAT» (“Sia fatto”) pronunciato da Maria nell’Annunciazione non fu qualcosa d’improvvisato. Fu la somma di tutti i momento della sua vita, a partire dal suo Immacolato Concepimento; fu il risultato di tutte le volte che Lei disse a Dio il suo proprio «FIAT». **A Dio e con Dio.**

Quel «FIAT» di Maria rappresenta il perfetto sacrificio di sé, perfetto nella FEDE, nella SPERANZA e nell’ AMORE DIVINO.

Quella FEDE, SPERANZA e AMORE DIVINO si manifestano, rispettivamente, nella sua perfetta VERITÀ, UMILTÀ e OBBEDIENZA.

Maria possiede tutte le virtù cristiane (le virtù teologali, cardinali e morali). E’ logico, dal momento che Lei è la Piena di Grazia. Ma non dobbiamo ignorare la vera origine delle sue virtù, “l’anima” delle sue virtù, la loro sostanza, la loro meta, cioè, **IL VOLERE stesso di Dio operante in Maria, nel modo stesso come opera, vive e regna in Dio.**

* “Ecco la Serva del Signore”, disse Maria. Che vuol dire? **Maria è serva o è figlia?**

-Nella mentalità della Bibbia, “SERVO DI DIO” è l’uomo fedele a Dio, che Lo riconosce e Lo adora come “il suo” Signore e Dio, dal quale dipende e al quale ubbidisce. In questo senso, il contrario di “servo” è “ribelle o empio”.

E in tale senso, il Figlio di Dio si compiace di proclamarsi “il Servo di Jahvè” (Is.49,3-5; 52,13) e Maria è “la Serva del Signore” (Lc.1,38 y 48), un titolo che no solo dice a loro umiltà e sottomissione, ma anche la loro appartenenza a Dio (essere proprietà di Dio)

-Nella mentalità comune degli uomini, un “SERVO” è qualcuno al servizio del suo padrone, verso il quale ha fondamentalmente un sentimento di timore oppure d’interesse, e al quale lo une soltanto un rapporto di dipendenza e di lavoro (di servizio). In quest’altro senso, il contrario di “servo” è “figlio”.

Il “figlio” non ha un rapporto con un padrone o signore, ma vive un legame di familiarità e d’amore con suo Padre. In questo senso dobbiamo capire il binomio “servo-figlio” che percorre tutta la Bibbia a cominciare da Abramo, così come le parole del figlio maggiore della parabola del “Figliol prodigo” (Lc.15,29-31). Ovviamente, in questo senso **Maria è Figlia e vuole che noi siamo figli.**

* In rapporto a Maria possiamo avere diversi atteggiamenti, gli stessi che abbiamo con Dio: quello del **suddito**, del **servo**, persino dello **schiaivo** (che vede Maria soltanto come la gran Signora, la Tutta Santa, la Madre di Dio lontana, quasi inaccessibile, come una grande “benefattrice”, ieratica nella su maestà; un’atteggiamento spirituale che più insiste nell’essere noi “miseri figli di Eva” che non “fortunatissimi figli di Maria”), e la sensibilità propria del **figlio**, il quale, alla totale dipendenza, sottomissione e appartenenza dello schiaivo, aggiunge la confidenza e l’amore che gli sono caratteristici.

-La devozione del primo si manifesta, in fin dei conti, nello studio delle sue virtù per imitarla. **Ha un aspetto più moralistico.**

-Invece, la devozione del secondo si esprime, come caratteristica propria, nella amorevole meditazione delle meraviglie che il «FIAT» Divino (vivente nel «FIAT» di Maria) ha fatto in Lei. **È un aspetto più contemplativo.**

Per esempio, più si parla del silenzio di Maria, che del motivo del suo silenzio. Più colpisce l’obbedienza di Maria, che il motivo della sua obbedienza. Più si pensa all’apparente povertà di contenuti umani nella vita di Maria (come sono, per esempio, le parole che disse, le opere che fece,

l'attività, l'apostolato, i possibili miracoli, di cui siamo così ghiotti...), che non all'incalcolabile ricchezza di contenuti divini. Che poi, per reazione, nel nostro tempo di esaltazione umana, anche giustamente insofferenti verso gli stereotipi del passato, c'è chi riscopre Maria quasi come... una portabandiera del femminismo. Insomma, viene data maggior attenzione alla sua vita esterna, sommamente semplice, che non alla sua vita interiore, che ha vissuto nella Vita delle Tre Divine Persone. E tuttavia, il primo aspetto è, evidentemente, necessario come condizione che avvolge e contiene il secondo.

***Il problema è in noi.** Dobbiamo cambiare i nostri occhi per vedere chiaro. Incoscientemente pretendiamo che sia Lei ad essere come noi, che si sia comportata come noi, che in questo modo venga eliminata la distanza... No, siamo noi, che dobbiamo cambiare mentalità, cuore, atteggiamento interiore, "otri nuovi per il Vino nuovo"... La vediamo lontana nelle forme tradizionali della devozione popolare, e vorremmo fosse più vicina, più imitabile, più "umana", quando invece siamo noi, paradossalmente, quelli che stiamo da Lei lontano e pensiamo di essere così "umani" secondo noi (cioè, disumani), avendo dimenticato che Dio ci ha creati affinché con Lui fossimo "divini" (2 Pe.1,4; 1 Gv.4,17; Ef.1,4).*

-3°- NEL MOMENTO SUPREMO DEL COMPIMENTO DELLA SUA MISSIONE DI MADRE DEL REDENTORE: NELL'ORA DEL SACRIFICIO.

Maria è la Madre di tutta la Vita di Gesù, Madre di ogni cosa fatta da Lui: di ogni sua parola, di ogni sua opera, dei suoi respiri e battiti; Madre di ogni miracolo di Gesù, di ciascun suo insegnamento, di ogni perdono concesso, di ogni Sacramento istituito, di ogni vocazione a seguirlo, di ogni grazia preparata...

Maria è la Madre che, ai piedi della Croce, ha raccolto tutta la vita di suo Figlio e l'intera opera della *Redenzione*, l'ha fatta sua e l'ha messa a salvo in se stessa, poiché Gesù morì, ma la sua Vita non poteva morire, essendo Lui *la Vita*; perciò, *fino al momento della Risurrezione, la Vita intera del Figlio e la sua opera della Redenzione restò deposta in Maria, nel suo Cuore Immacolato, come in una nuova gravidanza*, dipendendo totalmente da Lei, dall'eroismo della sua Fede, Speranza e Carità. Il suo Amore è più forte della morte... (Cant. 8,6-7). Perciò, Maria è la Madre che, insieme al Padre, ha dato di nuovo la Vita a suo Figlio, **collaborando attivamente** alla Risurrezione, così come aveva collaborato necessariamente all'Incarnazione. *Madre della Risurrezione.*

La ragione profonda di ciò è che Gesù e Maria (due persone: Divina Lui e umana Lei) sono un'unità perfetta, *simile* all'unità di Gesù e il Padre (Gv.14,9-11; Mt.19,6). Per tanto, la sua Vita è un'unica vita, hanno sofferto la stessa Passione (Gesù in modo cruento, Maria incruento) e hanno trionfato nella stessa Risurrezione. *"Non divida l'uomo quello che Dio ha unito"*.

Già fin dall'Incarnazione, Maria era nostra Madre, poiché una madre non concepisce solo la testa di suo figlio, ma il suo corpo intero. Nel concepire il Figlio, Maria concepì tutto il suo Corpo Mistico, e non solo, tutta l'umanità bisognosa di Redenzione.

Al momento dell'Incarnazione, Gesù immediatamente incominciò il suo compito di Redentore, perché ogni creatura concepita in Lui Gli presentò le proprie colpe e le pene dovute alle colpe; perciò la Passione fu concepita insieme con la sua Umanità. Man mano che Gesù cresceva *"in età, sapienza e grazia"*, in Lui cresceva la Passione fino a *traboccare all'esterno* della sua Persona, l'ultimo giorno della sua Vita, e quella fu la Passione cruenta che Gli diedero le creature.

Allo stesso modo, Maria incominciò ad essere la Madre del Redentore e la Madre nostra (per tanto, la Corredentrice) fin dal primo momento dell'Incarnazione, e questa *Corredenzione* fu crescendo nel suo Cuore fino al momento di traboccare, riversandosi all'esterno ai piedi della Croce: perciò, in quel momento Gesù la dichiarò **MADRE NOSTRA**. In quel momento ci diede alla luce. Mentre Gesù moriva, la Chiesa nasceva. Mentre teneva tra le braccia suo Figlio morto, tra le braccia teneva ognuno dei suoi figli neonati: era il compimento di Betlemme, era il suo scopo. Figli di Dio redenti e figli suoi rinati.

Il suo rapporto con tutti gli uomini redenti, come **la CORREDENTRICE, MEDIATRICE e AVVOCATA**, è il compimento della sua missione o vocazione ad essere nostra Madre (Gv.2,1-11; 16,21; 19,25-27).

La morte di Gesù Cristo fece nascere il suo Corpo Mistico, che è la Chiesa. A Pentecoste, il medesimo Spirito Santo, che a Maria aveva dato la sua Fecondità Divina, per mezzo di Maria la dà alla Chiesa. Fin da allora Maria è **il MODELLO, la MAESTRA e la MADRE DELLA CHIESA** (Atti, 1,14).

-4°- ALLA FINE DELLA SUA VITA:

- Dopo la Morte e Risurrezione del Figlio, Maria visse lunghi anni in solitudine, assistita da Giovanni. Dalla Tradizione sappiamo che visse in Asia Minore (ad Efeso) e che alla fine della sua vita terrena fece ritorno a Gerusalemme (come affermano molte rivelazioni private), dove avvenne la sua **“Dormizione o Transito”** e la sua **Assunzione** al Cielo. Secondo *Josefa Menéndez* (*“Invito all’Amore”*, Berruti, Torino 1948, pag.550), e anche secondo quanto avrebbe manifestato nelle apparizioni di El Escorial (Madrid, Spagna), Lei aveva 73 anni, essendo rimasta in solitudine 25 anni sulla terra, dopo la Morte di suo Figlio, e la sua **“Dormizione”** avvenne un Venerdì Santo. Fu il tempo in cui Maria preparò in un modo speciale e nel suo Cuore fecondò tutte le opere, istituzioni e carismi che la Chiesa avrebbe poi sviluppato nei secoli, in preparazione alla venuta del Regno di Dio.
- Quindi, alla fine della sua vita, non toccata da acciacchi, invecchiamento o morte (dal momento che è l’Immacolata), **“inferma d’amore”** irresistibile, Maria **“si addormentò”**. La **“Dormizione”**, celebrata dai cristiani orientali, che conservano questa tradizione viva, non è lo stesso della morte (Cfr. Gen.3,19; Sab.2,23-24; 1 Tes. 5,23; Rom.5,12-21). Il terzo giorno fu **ASSUNTA** al Cielo in Anima e Corpo glorificato (Cfr. Cant. 5,2-8; 2,10-14; 8,5; Apoc.11,19 e 21,1).

-5- NEL TEMPO CHE SEGUE LA REDENZIONE DI CRISTO, TEMPO DI PREPARAZIONE ALLA PARUSIA O TRIONFO DEL SUO REGNO (NEL NUOVO TESTAMENTO):

Dopo l’Assunzione, la Vita della SS. Vergine non è terminata. Lei continua a vivere, gloriosa, accanto ai suoi figli. Spesso si manifesta nelle sue **“Mariofanie”** o **“Assistenze materne alla Chiesa”**. Nell’apparente silenzio, la Nostra Madre parla in tutto il mondo, in ogni nazione, per rammentarci tutte le parole del Figlio suo e portarci a Lui.

Durante questo tempo, da un lato **la Redenzione** deve essere applicata a tutti i popoli (Mt.27,19-20): in ciò consiste l’opera della **prima evangelizzazione**. Da un’altro, in questo tempo la Chiesa deve completare in se stessa **“quello che manca alla Passione di Cristo nel suo Corpo”** (Col.1,24): è il mistero della **Corredenzione**. Cioè, la Chiesa deve passare attraverso il Mistero Pasquale del suo Capo e Sposo, Cristo, per portare la salvezza a tutti i popoli e affinché venga il Regno sospirato (Atti, 3,20-21): è l’opera della **nuova evangelizzazione**.

“Non vi lascerò orfani, ritornerò a voi” (Gv.14,18). Queste parole di Gesù nell’Ultima Cena le dice a noi anche la nostra Madre Santissima. Dopo la sua gloriosa Assunzione in Corpo e Anima al Cielo, la sua Vita non è terminata. La Madonna, glorificata in Cielo come suo Figlio, sta vivendo la sua Gloria accanto ai suoi figli, pellegrini sulla terra.

Le **“apparizioni mariane”** sono, per così dire, episodi della vita della Madonna, prima ancora che di Bernardette Soubirous o dei pastorelli di Fatima. Non sono semplicemente storie edificanti, utili ad alimentare una certa pietà popolare, ma fanno parte importantissima della Vita e del Mistero della Vergine SS. come Madre della Chiesa, nel tempo che segue la Redenzione, che è il tempo di preparazione alla **“Parusia”** o compimento del Regno di Dio **“come in Cielo, così in terra”**.

Il Paradiso o Cielo non è qualcosa al di là delle stelle o delle galassie, ma soltanto al di là dei nostri sensi. E’ una meravigliosa dimensione, alla quale adesso possiamo accedere soltanto mediante la Fede, la Speranza e la Carità, che costituiscono la Comunione dei Santi.

Mariofanie e altri segni soprannaturali

- Apparizioni di tipo pubblico o privato, universale o locale.
- Visioni interiori; visioni pubbliche o statiche; locuzioni.
- Lacrimazioni d’immagini (lacrime normali, lacrime di sangue), sudorazioni di olio, ecc.

Significato delle assistenze materne di Maria

- Sostenere la Chiesa e condurla dalla Redenzione al Regno (che è il frutto supremo della Redenzione).
- Preparare come Madre i suoi figli e come Regina il suo popolo, per il trionfo del Regno di Dio: vale a dire, preparare *la seconda Venuta gloriosa* di suo Figlio.

Sintesi del suo Messaggio:

- “Fate tutto ciò che mi Figlio vi ha detto e vi dirà” (Cfr. Gv.2,5).
- “Desidero vivamente che mi sia edificato qui un Tempio, per mostrare e dare in esso tutto il mio amore, compassione, ausilio e difesa, perché io sono la vostra pietosa Madre...” (Sono le parole della Madonna di Guadalupe, richiesta che Lei ripete in altre sue apparizioni). Si tratta, non tanto di una cappella o di una chiesa materiale, quanto di un Tempio vivente, di un Tempio di figli, di una Chiesa nuova, nella quale possa scendere in un modo nuovo lo Spirito Santo, il nuovo Spirito filiale (1 Gv.4,17-18; Ez.36,26; Gal.4,4-7).

Manifestazioni assistenziali di Maria:

1) Come espressioni della FEDE (secoli I – XII):

-“La Madonna del Pilar”, -“la Madonna delle Nevi”, -Le diverse icone bizantine che sono espressione della Fede (Hodigitria, Glycofilusa, Strastnaia, Panaghia, Pancoritzza...)

2) Come manifestazioni della SPERANZA (secoli XIII – XV):

-Nel XIII secolo cristallizza la preghiera del *Rosario*.

-“Nostra Signora della Mercede” (1218).

-“La Madonna del Carmelo” (1251: apparizione a San Simon Stock).

-Le varie immagini “nere” medievali della Madonna: *Covadonga, Loreto, Czestochowa, el Pilar, Montserrat*. Immagini attribuite spesso a San Luca.

-Apparizioni della Madonna di *Guadalupe* nella Extremadura (Castiglia) (dal 6 al 9 Settembre del 1315).

Apparizioni a sostegno e nutrimento del AMORE (secoli XVI – XX):

Per darci lo spirito nuovo, di figli, che deve sostituire lo spirito di timore, dei servi.

Al centro si trova la divina pedagogia del **Cuore di Dio, del Cuore del Padre** (che è la Divina Volontà come vita): mediante le manifestazioni del **Sacro Cuore di Gesù**, in primo luogo, e in seguito del **Cuore Immacolato di Maria**, come preparazione al loro trionfo e al compimento del suo Regno.

Prologo a queste manifestazioni mariane fu la serie di apparizioni di *Santa Maria della Croce*, a Cubas de la Sagra (nei pressi di Madrid, Castiglia), dal 3 al 19 Marzo del 1449. Furono riconosciute autentiche dall’Autorità della Chiesa, dopo regolare processo canonico:

La Madonna innalza e presenta la Croce, alla stessa ora che fu innalzata sul Calvario. In questo modo **il mistero della Croce** apre e chiude il ciclo delle apparizioni mariane che alimentano l’Amore durante cinque secoli e mezzo: un ciclo che iniziò a **Cubas de la Sagra** (Spagna) e che culmina a **Dozulé** (Francia). Alla metà del periodo sono avvenute le manifestazioni del **Sacro Cuore di Gesù** a S. Margherita Maria Alacoque, a **Paray-le-Monial** (Francia).

Dal Concilio di Efeso (anno 431) fino alle apparizioni della Madonna di Guadalupe (1531) esattamente passano *undici secoli*: cioè, dalla proclamazione del dogma di *Maria Madre di Dio* (“*Teotocos*”) fino a quando Lei stessa ci ricorda e rivendica di essere “*la nostra pietosa Madre*”.

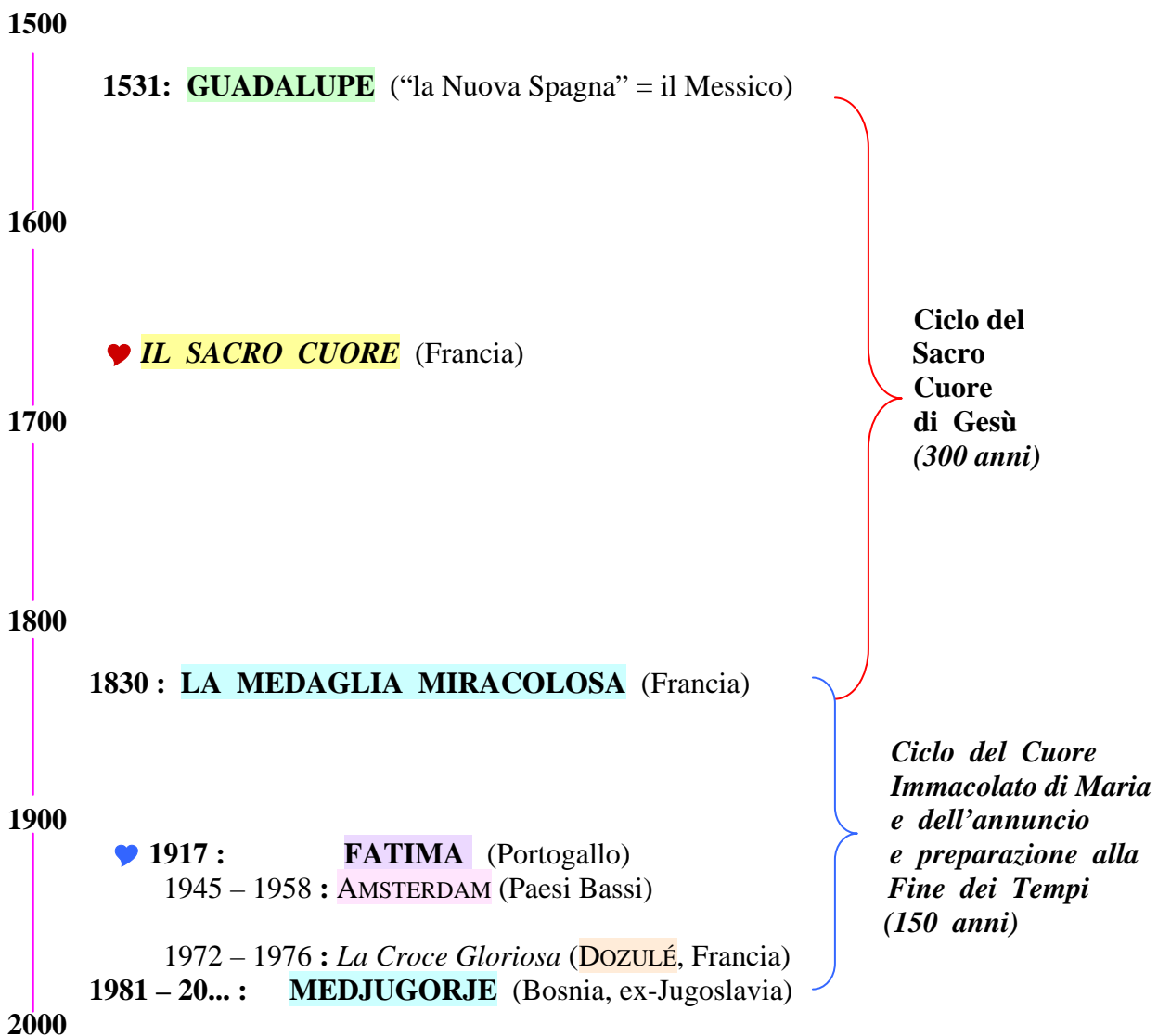
Con le apparizioni di Guadalupe hanno inizio *i tempi dell’Amore*, la preparazione al trionfo dell’Amore, del Cuore del Padre, del Regno promesso della sua Volontà regnante “*sulla terra come in Cielo*”. La Madonna SS. incomincia a preparare i suoi figli alla Venuta gloriosa di Cristo Re, incomincia a preparare i suoi figli ad un nuovo atteggiamento verso di Lei (e perciò verso Dio): non più *servi*, “*schiavi*”, ma *figli*. Come Gesù.

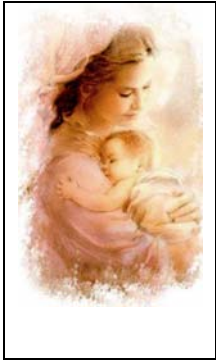
Dalle apparizioni della Madonna di *Guadalupe* a San Juan Diego, (12 Dicembre del 1531) fino alla *Medaglia Miracolosa*, a Parigi (27 Novembre del 1830) passano *tre secoli*, che sono “**il ciclo del Sacro Cuore di Gesù**”: a metà di questo periodo ebbero luogo le apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque, in Francia.

E dalle apparizioni dell'Immacolata a Santa Caterina Labourè (*la Medaglia Miracolosa*) a Parigi (27 Novembre del 1830) fino all'inizio delle ultime apparizioni della *Regina della Pace* a Medjugorje (25 Giugno del 1981) è passato *un secolo e mezzo*, che corrisponde al **“ciclo del Cuore Immacolato di Maria”**. Ricordiamo che nella stessa casa delle Figlie della carità, nella Rue du Bac (Parigi), nel 1840, la Madonna diede il piccolo segno dello scapolare verde, del Cuore Immacolato di Maria. Dopo fu proclamato il dogma dell'Immacolata (nel 1854) e confermato a *Lourdes* (nel 1858). Ma precisamente a metà del periodo avvennero le apparizioni della SS. Vergine a *Fatima*, nelle quali Lei domandò che venisse fatta la consacrazione al suo Cuore Immacolato come condizione per il Trionfo e la Pace.

I Cuori “umano-divini” di Gesù e di Maria sono la manifestazione del **Cuore del Padre**, ossia, **della sua Adorabile Volontà, fonte suprema del suo Amore e della sua Vita, che ha stabilito che sia anche la nostra vita** (tranne per chi la rifiuta).

La “*nuova Pentecoste*” annunciata (Da mistici e santi, per esempio dalla Serva di Dio Concepción Cabrera, dal Beato Papa Giovanni XXIII e, sopra tutto, nelle apparizioni di *Amsterdam*, dal 1945 al 1959), mediante il dono dello Spirito Santo in un modo nuovo, come *spirito filiale*, sarà la comunicazione del **Cuore del Padre, della sua Volontà**, che in questo modo verrà a regnare sulla terra come regna in Cielo.





**PANORAMICA D'INSIEME DELLE APPARIZIONI
A CARATTERE O CONTENUTO UNIVERSALE:**

- Simboli:** † Apparizioni che hanno avuto “permesso di culto e diffusione”
 † Apparizioni con un decreto di approvazione pastorale
 * Con ufficio liturgico proprio
 ☉ Con coronazione canonica

Non tutte le apparizioni qui ricordate hanno avuto un qualsiasi riconoscimento da parte delle autorità ecclesiastiche; in alcuni casi si è arrivati quasi sull'orlo di un no definitivo, ma questo talvolta è un indizio in più dell'autenticità: il segno della croce.

1449 – Cubas de la Sagra (Madrid, Castiglia, Spagna): (†) **Santa Maria della Croce**
 -- Prologo a tutte le apparizioni finalizzate a risvegliare e ad alimentare l'Amore.
 -- Il tema dell'Amore inizia dal segno della Croce, alla stessa ora che fu innalzata sul Calvario.

1531 – Colle del Tepeyac (Messico, Nuova Spagna): **SANTA MARIA DI GUADALUPE**

(†, *, ☉) (“Guadalupe” significa “Fiume dello Specchio di Luce”) **(la Madre)**

- Undici secoli dopo il dogma di Maria, MADRE DI DIO (anno 431), Lei stessa rivendica essere “**la nostra pietosa Madre**”.
- Per la prima volta si manifestano i segni dell'amore: il dialogo e lo scambio dei ritratti (quello della Madre sulla povera tilma del figlio e quello del figlio nelle pupille della Madre)
- Si mostra gestante: ma di Chi, in pieno secolo XVI ? Del Sacro Cuore! Dell'Amore degli amori! Di Cristo Re!
- Manifesta la sua Volontà, che si compierà per mezzo di **un figlio** e non dei servi.
- La sua Volontà è che le sia edificato “**un Tempio**”, cioè, una Chiesa in cui Lei sia la Madre consolatrice e avvocata di tutti i suoi figli, i vicini e i lontani.



A metà del XVII secolo – Paray-le-Monial (Francia): (†, *) **IL SACRO CUORE DI GESÙ (il Re)**

1830 – Rue de Bac (PARIGI, Francia): **“La Medaglia Miracolosa”** (†, *, ☉)

(“O Maria, Concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te”)

- Medaglia e giaculatoria per preparare ed impetrare il dogma dell'Immacolata.
- Le parole di Maria e la medaglia sono la sintesi profetica del Programma di Dio.

1846 – LA SALETTE (Francia) (†, *, ☉): **La Regina del Cielo.**

-- L'annuncio profetico del Programma (“La grande Tribolazione”, fino al Trionfo, la Risurrezione della Chiesa e il rinnovamento del mondo)

- | | | |
|---|---|-----------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> 1858 – LOURDES (Francia) (†, *, ☉): L'Immacolata Concezione: La Fede 1871 – PONTMAIN (Francia) (†, *, ☉): N. Signora della Speranza: La Speranza 1876 – PELLEVOISIN (Francia) (†): Nostra Signora del Sacro Cuore: La Carità | } | L'avvio
del
Programma |
|---|---|-----------------------------|

Altre manifestazioni mariane del XIX secolo (Dalla Francia all'Europa):

- 1831 – Madrid** (Spagna) (†, *): **“Nostra Signora dell'Oblio, Trionfo e Misericordie”.**
- 1840 – Rue de Bac, París** (Francia): **Lo Scapolare (verde) del Cuore Immacolato di Maria.**
- 1842 – Roma** (Italia): **La Madonna “del Miracolo”** apparve ad Alfonso di Ratisbonna.
- 1850 – La Solana** (Spagna).
- 1853 – Sorano** (Italia).
- 1855 – Porzus** (Italia).
- 1866 – Philippsdorf** (Boemia).
- 1867 – Kirchdorf** (Austria).
- 1873 – Saint-Bauzille** (Francia).
- 1876 – Marpingen** (Alemania).

1877 – Gietrzwalde (Polonia).
1879 – Knock (Irlanda).
1888 – Castel Petroso (Italia) (†): **“L’Addolorata”**. *Ecc.*

1917 – FATIMA (Portogallo) (†, *, ☉): **“N. Signora del Rosario” (Il Cuore Immacolato di Maria)**
-- *La promessa del suo trionfo e della Pace.*
-- *I mezzi per ottenerla:*
- *La nostra piccola corredenzione (accettare tutto quello che la Volontà del Padre vorrà da noi per aiutare alla salvezza dei peccatori)*
- *La consacrazione del mondo (specialmente della Russia) e nostra al suo Cuore Immacolato.*
- *La Comunione reparatorice i primi cinque sabati di mese.*

Altre apparizioni mariane del XX secolo (Ancora tutte entro i confini dell’Europa):

1832 – Beauraing (Belgio) (†): **“La SS. Vergine Immacolata, del Cuore d’oro”**.
1933 – Banneux (Belgio) (†): **“La Vergine dei poveri”**.
1937 – Ezquioga (Spagna).
1936-1940 – Heede (Germania).
1938 – Wigratzbad, Lindau (Germania).
1938 – Kérizinen, Bretagna (Francia)
1944 – Bonate, Bèrgamo (Italia): *(per la famiglia)*.
1945 – La Codosera, Badajoz (Spagna) (†): *La Madonna Addolorata sotto la Croce.*
1946 – Pfaffenhofen, Marienfried (Germania)
1947 – Tre Fontane, Roma (Italia): **“La Vergine della Rivelazione”**: *(per i cristiani separati)*
1947 – Montichiari /1966-1983, Fontanelle, Brescia (Italia): **“Rosa Mística”**: *(per i consacrati)*
1948 – Marta, Viterbo (Italia).
1949 – Heroldsbach, Forchheim (Germania). *Ecc.*

1945-1959 – AMSTERDAM (Olanda) (†): **“La Signora di tutti i Popoli”**.
-- *Diede a Se stessa questo titolo della sua Maternità universale, un’immagine e una preghiera per la nuova venuta dello Spirito Santo, per ottenere l’ultimo dogma mariano.*
-- *Domandò la proclamazione dell’ultimo dogma mariano: “Maria Corredentrice, Mediatrice e Avvocata”, il che sarà l’essenza del suo Trionfo.*
-- *Annuncia e prepara “una nuova Pentecoste”, che aprirà un tempo nuovo di Pace.*

Altre apparizioni dell’epoca (Nella seconda metà del XX secolo, oltre i confini dell’Europa):

1958 – Turzovka (Slovachia) *(nel centenario di Lourdes)*.
1961 – Ungheria: **“La Fiamma d’Amore del Cuore Immacolato di Maria”**.
1961–1965 – San Sebastián de Garabandal, Santander (Spagna): **N. Signora del Carmelo**.
-- *Presenta lo schema dell’intervento di Dio nel mondo (“L’Avvertimento”, il grande Miracolo, il Castigo condizionado, i tre Papi prima della Fine dei Tempi).*
-- *La gioia e la semplicità della vita quotidiana condivisa da Maria.*
1961 / 1964-1970 – San Damiano, Piacenza (Italia): **“La Madonna delle Rose”**. *(Per i sacerdoti)*
1963 – Binh Loi (Vietnam).
1968 – Zeitoun, El Cairo (Egitto).
† 1972-1978 – **DOZULÉ, Normandia (Francia)**. *Apparizioni di Gesù: LA CROCE GLORIOSA.*
1973-1981 – Akita (Giappone) (†): *(A conferma di Fatima e di Amsterdam)*
1976-1984 – Finca Betania, Los Teques (Venezuela) (†): **“Reconciliatrice dei Popoli”**. *Ecc.*

1981-20... – MEDJUGORJE (Bosnia Erzegovina, ex-Jugoslavia): **“La Regina della Pace”**.
-- *Sono le ultime apparizioni pubbliche di Maria nel mondo.*
-- *L’ultima chiamata di Maria a tutti i popoli.*
-- *Per il segno della loro universalità e durata sembrano avere un particolare rapporto con la nuova Pentecoste, della quale sono come un segno profetico.*

Altre apparizioni nella nostra epoca (in tutto il mondo):

1980 – Cuapa (Nicaragua).

1980 / 1981-20... – El Escorial, Madrid (Spagna): **“La SS. Vergine Addolorata”**.

- Iniziarono nel momento che terminarono quelle di Akita (Giappone).

- Precorrono la Passione della Chiesa in senso profetico e cronológico.

1981-1989 – Kibeho (Ruanda): **“La Madre del Verbo”**.

1982-1988 – Peñablanca, Villa Alemana (Cile).

1982 – Soufanieh, Damasco (Siria).

1983-1988 – San Nicolás de los Arroyos, Rosario (Argentina): **“Ntra. Sra. del Rosario”**.

1983-199... – Conyers, Georgia (U.S.A.).

1985 – Soubra, El Cairo (Egitto).

1985 – Schio, Vicenza (Italia): **“La Regina dell’Amore”**.

1985-1989 – Oliveto Citra, Salerno (Italia): **“La Regina del Castello”**.

1985 – Melleray (Irlanda).

1985 – Naju, (Corea del Sud).

1987 – Grushivo (Ukraina)

1988 – Lubbock, Texas (U.S.A.).

1988-1992 – El Cajas, Cuenca (Ecuador): **“La Guardiania della Fede”**.

1989-1992 – Pereira (Colombia): **“La Chiave spirituale della Fede”**.

Ecc.

Si ha notizia di molte altre manifestazioni mariane dappertutto nel mondo. Così,

-in Europa: **Italia (Ballestrino, Belpasso, Crosia, ecc.); Slovacchia (Limanova)**, ecc.;

-in Africa: **Burundi, Camerun, Mozambico...**;

-in Asia: **Filippine...**;

-in America: **Stati Uniti, Messico, Puerto Rico, Nicaragua, Ecuador, Brasile**, ecc.

In realtà, si può dire che non vi è nazione, popolo o lingua, che non sia stata visitata ed evangelizzata da Maria, come Madre di tutti i popoli e precursora della seconda Venuta gloriosa di Gesù Cristo per dare compimento al suo Regno.

-6- ALLA FINE DEI TEMPI

“La Fine dei tempi” è un concetto che fa evidente riferimento alla Sacra Scrittura:

- È il compimento del *“tempo delle nazioni”* (Lc. 21,24), al quale seguirà la conversione finale di Israele (Rom. 11,25-26), quando ritornerà il Signore (Mt. 23,38-39).

- È il tempo della *Venuta gloriosa del Signore come Re* (Lc. 19,12). *“Re dei re”* (Ap. 19,16): Re che tutti fa regnare.

- È *“la fine dei tempi”* della grande tribolazione (Mt. 24,21).

- È *“la fine dei tempi”* in confronto alla *“pienezza dei tempi”* (Gal. 4,4).

- È *“la fine dei tempi”* d’attesa, che il Padre Celeste ha stabilito, affinché i suoi figli lascino di essere minorenni, ancora con mentalità di *servi* e trattati come tali, e raggiungano la pienezza dell’età in Cristo (Gal. 4,1-4).

- È *“la fine dei tempi”* d’attesa, in cui si compirà *“il Mistero di Dio”* come fu annunciato ai Profeti (Apoc. 10,6-7). Questo *“Mistero della sua Volontà”* si è già compiuto in Cristo e in Maria *“nella pienezza dei tempi”* (Ef. 1,9-10), e in noi si dovrà compiere *“alla fine dei tempi”*.

- È una frontiera, la fine di un periodo e l’inizio di un altro assolutamente nuovo: il compimento del Regno di Dio, della sua Volontà Adorabile, *“come in Cielo, così in terra”*, affinché *“come è Lui, così siamo anche noi, in questo mondo”* (1 Gv. 4,17).

“Allora si aprì il Santuario di Dio (la Divina Volontà), che è nel Cielo, e nel Santuario apparve l’Arca dell’Alleanza (che è Maria)” (Apoc. 11,19).

Ciò significa che la SS. Vergine sarà contemplata nella pienezza della Verità che la riguarda: la Vergine Maria nella Divina Volontà. E la si vedrà nel Cielo, nello splendore divino della sua gloria, al momento culminante della seconda Venuta gloriosa di suo Figlio come Re (Cfr. Apoc. 12,1-2 y 5).

Apocalisse 12, è il compimento di Genesi 3,15, secondo Giovanni 19,25-27.

Cioè, la promessa divina fatta all'inizio dei tempi (*“Porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua, Essa ti schiaccerà la testa, mentre tu insidierai il suo calcagno”*: Gen.3,15) si deve compiere “alla fine dei tempi”, secondo quanto si legge in Apoc.12; ma il modo come si deve compiere è indicato in Gv.19,25-27: *“Stavano presso la Croce di Gesù sua Madre, Maria di Cleofa, sorella di sua Madre, e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la Madre e lì accanto a Lei il discepolo che Egli amava, disse alla Madre: «Donna, ecco il tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua Madre». E da quel momento il discepolo La prese nella sua vita”*.

Ciò significa che:

- 1°, Il Trionfo di Maria sarà la realizzazione *piena* della sua Maternità divina verso gli uomini (come la nostra pietosa Madre).
- 2°, Questa Maternità si manifesterà nel contesto della Passione della Chiesa.
- 3°, Maria appare in questo modo come **Madre della Chiesa**.
- 4°, Maria appare così come il **Modello e Figura della Chiesa**, che prenderà parte nel suo Trionfo e con Maria trionferà (*Maria Corredentrice e Regina con suo Figlio Redentore e Re, e la Chiesa a sua volta corredentrice e regina*).

-7- ALLA FINE DEL MONDO E NEL GIUDIZIO FINALE

Dopo il Regno di Dio sulla terra come in Cielo (*“i mille anni”*) e dell'ultima e definitiva sconfitta di Satana e dei suoi seguaci (Apoc.20,1-10), arriverà “la fine del mondo”, dal momento che è macchiato e deformato dal peccato (Apoc.20,11; Rom.8,19-23), e al suo posto Dio ci darà *“un cielo nuovo e una nuova terra”* (Apoc.21,1; 2 Pe.3,13), *“dove avrà perpetua dimora la Giustizia”*.

Sarà allora quando, sotto il simbolo della *Città Santa, la nuova Gerusalemme, che discende dal Cielo, da Dio, come una Sposa adorna per il suo Sposo* (Apoc.21,2-3), sono indicate al tempo stesso **la Santa Chiesa** (la Famiglia dei figli di Dio) e **la Santissima Vergine** (Madre e Figura della Chiesa): *“Ecco la Dimora di Dio con gli uomini”*.



**Maria è la Donna vestita di Sole, è “la Santa Città” del Signore.
Lei è, soprattutto, “i nuovi Cieli e la nuova Terra”,
dimora eterna di Dio e degli uomini.**

AMEN